



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

CLD_2_2016

2. Titolo del progetto

In_dipendente_mente

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Lorenzo
Cognome	Paoli
Recapito telefonico	3466487848
Recapito e-mail	lor.paoli@gmail.com
Funzione	RTO - Referente Tecnico Organizzativo

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comune di Cles

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Cles

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) Promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 18/01/2016	Data di fine 28/01/2016
Organizzazione delle attività	Data di inizio 08/02/2016	Data di fine 24/02/2016
Realizzazione	Data di inizio 21/05/2016	Data di fine 20/12/2016
Valutazione	Data di inizio 27/12/2016	Data di fine 30/12/2016

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Comuni del piano



9 Ambiti di attività
9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
X Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica
10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
X Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

X Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

X Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Educare i giovani a conoscere l'importanza di mantenere uno stile di vita sano

2 Sensibilizzare sulle dipendenze in generale, non solo su quelle da sostanza

3

4

5



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

X Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)



14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Vecchie e nuove dipendenze

Nel nostro quotidiano, siamo abituati a parlare di dipendenze in riferimento alle sostanze illegali. Negli ultimi anni invece si osserva un ampliamento del campo di utilizzo del termine "dipendenza" che include anche comportamenti, abitudini, situazioni legali delle quali non possiamo fare e meno e che non hanno alcuna connessione con l'assunzione di sostanze. Si tratta di una dipendenza di tipo psicologico, che si ritiene essere più "sfuggente" rispetto alla dipendenza fisica, ma che nel contempo è accomunata a questa dagli stessi meccanismi (es. il desiderio irrefrenabile di assumere una sostanza, o di trovarsi in una determinata situazione, la ricerca di un'emozione forte, la sensazione di impossibilità di resistere all'impulso di mettere in atto il comportamento –compulsività-, la sensazione crescente di tensione che precede immediatamente l'inizio del comportamento –craving-, il piacere o sollievo durante la messa in atto del comportamento, la percezione della perdita di controllo, il reiterarsi del comportamento nonostante la sua associazione con conseguenze negative) (Coletti 2004).

Se le dipendenze da sostanze hanno delle connotazioni particolari, basate sull'esclusione dal contesto sociale, da comportamenti sanciti con pesanti misure penali e caratterizzati da una connotazione morale importante, le dipendenze "senza sostanza" si rifanno a consumi (di azioni e/o di eventi) che non presentano caratteristiche di trasgressione o di illegalità, ma risiedono in stili di vita e aspetti di vissuto quotidiano, in abitudini perfettamente inserite nelle norme accettate: il modo di trascorrere il tempo libero, alcune modalità ludiche – come i giochi "di azzardo" – che hanno origini lontane nel tempo e spesso non distinguibili da abitudini tradizionali (Ludopatia, Gambling); lo shopping, indotto e auspicato dal contesto sociale (Shopping compulsivo), il lavoro (Work Addiction), lo sport (Overtraining Syndrome), le relazioni o il sesso (Sex Addiction) e infine, l'utilizzo di strumenti utili e spesso indispensabili come la navigazione sul web (Internet Addiction Disorder, oppure Cyber-sex, Cyber-relations, NET Compulsion, Information overload).

Anche queste nuove forme di dipendenza comportano conseguenze e costi individuali e sociali molto simili a quelli delle dipendenza passate. Attualmente, anche quando si parla di dipendenza classica, la sostanza in quanto tale sembra aver perso la sua centralità, sia nei suoi aspetti chimici che negli effetti indotti sull'organismo, mentre aumenta la rilevanza del significato individuale e sociale del consumo, del giudizio che gli viene attribuito e dei contesti di vita in cui si situa. Nelle "nuove dipendenze" assumono una maggiore importanza gli attori sociali, le fonti di influenzamento, i pari che condividono le esperienze, gli atteggiamenti e i comportamenti del gruppo di riferimento. Si è passati quindi da una prevalenza di eroina negli anni '80, la cui dipendenza fisica assumeva un ruolo centrale, all'uso di cocaina, preponderante negli anni '90, che aveva in sé delle motivazioni sociali o l'idea di dover corrispondere a modelli di perfezione particolare, all'uso di droghe sintetiche, utilizzate per "rilassarsi, divertirsi, provare cose nuove". Anche le dipendenze da sostanze assumono oggi un significato diverso, maggiormente simile alle motivazioni che spingono le "nuove dipendenze".

Altro aspetto che accomuna le dipendenze classiche da quelle nuove riguarda l'età di esordio o di maggior vulnerabilità. L'adolescenza può essere considerata un'età vulnerabile per tutte le dipendenze, poiché ad una vulnerabilità neurobiologica (dovuta al nuovo tasso ormonale, alla immaturità delle componenti regolative, e alla variazione nelle reazioni e sinapsi del cervello), si associa una vulnerabilità psicologica.

Attualmente i giovani vengono spesso descritti come poco stimolati socialmente, con una capacità progettuale poco affinata e una diffusa sottostima delle conseguenze delle proprie azioni. Da ricerche italiane effettuate sul loro tempo libero non emerge una quotidianità particolarmente stimolante: la maggior parte del tempo viene trascorsa da soli e in casa, ascoltando musica, guardando la televisione, navigando su internet e, quando escono, le uscite sono senza un'idea precisa e caratterizzate da luoghi-contenitori come il bar. Inoltre la maggior parte dei giovani appare poco coinvolta in attività strutturate e in associazioni, poco interessata alle sorti del proprio territorio o della propria comunità (basso capitale sociale). In questo quadro di noia e di poca partecipazione assumono un ruolo particolare il consumo di sostanze, sia legali come l'alcool (che presenta indici elevati di consumo e anche di abuso) sia illegali, così come le nuove dipendenze. Centrale diventa il comportamento di tipo esplorativo, in cui è emblematico il rimando fatto da molti intervistati alla "curiosità" di provare, alla ricerca di emozioni.

Considerando però le differenze, possiamo sottolineare come le dipendenze senza sostanza assumono una forma più subdola e di difficile interpretazione, e nel contempo più difficile da debellare: se la dipendenza classica è legata a comportamenti e consumi non necessari alla vita della persona come le droghe, l'alcool e le sigarette (quindi "facilmente" evitabile), ci rendiamo, invece, conto di come sia impossibile vivere senza relazioni, senza acquisti, senza lavoro e come sia difficile vivere senza collegarsi ad internet.

Il presente lavoro vuole confrontarsi con il tema delle dipendenze in generale per promuovere comportamenti consapevoli e sani negli adolescenti e nei giovani del territorio.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si svilupperà su cinque assi principali che diventeranno la struttura portante delle singole azioni. Questi cinque assi rispecchiano le buone pratiche emerse dalla letteratura e le azioni considerate più efficaci per diminuire il rischio di dipendenze in una comunità. Ognuna di queste cinque aree potrebbe essere considerata un progetto a sé: crediamo che l'integrazione dei diversi aspetti sia importante per avere un impatto reale e duraturo. Il progetto si svilupperà nei mesi estivi a partire da agosto sino a dicembre.

1. Lavoro di rete.

In questa fase la psicologa Lorenza Dallago svolgerà un lavoro di ricerca, per ricostruire una rete delle relazioni.

Sarà quindi importante individuare i possibili nodi di questa rete.

- l'informazione a tutti i nodi (ex. Associazioni, enti, famiglie) delle attività del progetto;
- la condivisione dei dati dei diversi soggetti (oggettivi e soggettivi) legati al tema delle dipendenze;
- la condivisione di risorse (tempo, spazi, operatori esperti...);
- la promozione e la diffusione al loro interno di messaggi comuni e coerenti legati al tema delle dipendenze.

2. Analisi del problema

Il fenomeno delle dipendenze verrà analizzato, nel contesto del Piano per comprendere i cambiamenti rispetto al passato. La psicologa Dallago proseguirà in questa fase, coinvolgendo i giovani partecipanti al progetto (attraverso associazioni, gruppi giovani) per approfondire le informazioni fornite dai rappresentanti della rete, svilupperà con i giovani un questionario sulle abitudini e il tempo libero dei ragazzi, svolgerà 5 focus group con i giovani per capire la percezione collegata al mondo delle dipendenze. I risultati emersi da queste analisi saranno la base di partenza per le discussioni successive.

3. Azione con i giovani

E' prioritario per il progetto coinvolgere direttamente i giovani, farli decidere attivamente le sorti del progetto, farli diventare loro stessi i creatori dei messaggi preventivi da diffondere nella comunità. Verranno creati 3 laboratori aperti, con finalità coinvolgenti e accattivanti per i ragazzi stessi (es. creare un cortometraggio, creare un blog) ma connessi al tema delle dipendenze [In questa fase è prevista la collaborazione con un esperto per seguire i ragazzi nelle attività e a questo è imputabile il costo di 1500€]. I prodotti dei laboratori diventeranno strumenti di conoscenza per la comunità. In questa fase verrà coinvolto un esperto per poter seguire i ragazzi nella realizzazione delle attività sopracitate. I laboratori vedranno momenti strutturati e momenti liberi, dove la creatività giovanile possa essere espressa. Negli incontri strutturati sul tema delle dipendenze si promuoveranno attività per de-normalizzare certi comportamenti, per migliorare la consapevolezza critica dei giovani, per favorire scelte responsabili e consapevoli. I prodotti creati dai laboratori diventeranno base di conoscenza per la comunità allargata (cfr. proposte alla comunità). I giovani verranno anche coinvolti, in un'azione di empowered peer education, dove i giovani partecipanti potranno fornire dei messaggi di salute ai coetanei. (Necessari 5 incontri preparatori della durata di 3 ore ciascuno)

4. Azione con i genitori e gli educatori

Gli adulti per diventare promotori di benessere devono essere formati e informati. Per fare questo si utilizzeranno 3 modalità:

- 2 serate informative, volte a fornire delle conoscenze base su cosa siano le dipendenze, come arginarle.
- 2 incontri per formare abilità genitoriali ed educative rilevanti, attraverso percorsi di parent training.
- Un incontro in spazio di confronto tra genitori e figli con un momento guidati di discussione in cui le opinioni di giovani ed adulti verranno messe a confronto per individuare similarità e differenze.

5. Proposte alla comunità

Diffusione dei risultati sia con i nodi della rete che con le comunità di appartenenza. Verranno creati 2 momenti per mostrare il lavoro svolto dai ragazzi (e i risultati delle altre azioni) per creare un clima di consenso verso le attività.

Per tutta la durata del progetto saranno coinvolte due psicologhe di comunità, una è l'esperta Lorenza Dallago che verrà coadiuvata nella realizzazione del progetto da una collega non ancora individuata che si occuperà dell'elaborazione dei dati, della creazione dei report relativi al progetto e della trascrizione dei focus group. Il costo per ciascuna professionista è di 3500€. L'impegno sarà costante per più di sei mesi.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

I risultati attesi con il progetto sono individuabili in alcune aree di seguito riportate.

L'obiettivo principale è quello di educare i giovani partecipanti alla salute, mettendo in atto strategie che ostacolino le dipendenze e che diano loro strumenti di auto-difesa. Il progetto mira anche ad individuare una rete della comunità che possa attivarsi per migliorare la condizione giovanile.

Ci si attende che l'analisi del problema sia un efficace strumento per impostare le azioni con i giovani coinvolti e che attraverso i focus grup e il questionario che verrà preparato con i ragazzi e somministrato nelle scuole si riesca a capire al meglio la realtà giovanile del territorio del Piano di zona.

I laboratori che attiveranno i giovani (es. cortometraggio e blog) e la empowered peer education porteranno i giovani ad essere primi promotori di comportamenti sani fra i pari età e miglioreranno la loro capacità critica.

Le azioni con i genitori permetteranno di aumentare in loro la consapevolezza della condizione giovanile e porranno la loro attenzione sul disagio giovanile. Verranno anche dati a loro degli strumenti per formare le proprie abilità genitoriali grazie ai percorsi di parent training.

In generale il progetto porterà dei benefici ai giovani partecipanti, ai giovani fruitori che verranno raggiunti dai messaggi prodotti dal progetto e alla comunità in generale che avrà strumenti più efficaci per affrontare il problema del disagio giovanile, soprattutto grazie allo scambio di esperienze che avverrà fra giovani e genitori.

14.4 Abstract

Il progetto prevede uno studio della situazione attuale dei giovani e del loro rapporto con le dipendenze. Verranno effettuati dei questionari nelle scuole in una prima fase per poi passare ad una fase formativa dove sia con i ragazzi che con i genitori degli stessi verranno fatte attività per informare e per migliorare i comportamenti. Si analizzeranno le dipendenze in maniera molto ampia, concentrandosi specialmente sulle "nuove dipendenze" comportamentali, rispetto a quelle da sosta

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 4



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni
<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni
<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni
<input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 60

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 200



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO

17.2 Se sì, quali?

1 Incontro fra organizzatori ed esperto che si occupa del progetto

2 Focus group sul progetto con gli organizzatori

3 Questionario di valutazione del progetto somministrato agli stakeholder

4

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 3500	€ 3500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 3500	€ 3500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 1500	€ 1500,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €8500,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 8500,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni del piano	€ 4250,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 4250,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 8500,00	€ 4250,00	€ 0,00	€ 4250,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %